

CULTURA  
info@ilnuovoamico.it

Lo scorso 27 gennaio alla scuola di Pian del Bruscolo è stato inaugurato il “Parco delle memorie”

# Shoah il male di ieri e di oggi

Numerose iniziative per il Giorno della Memoria nel nostro territorio. A Fano la lezione di Guido Pisi e a S. Costanzo un convegno sull'oggi

**Fano**  
DI ENRICA PAPERETTI  
E MARCO GASPARINI

Una riflessione sulla memoria della Shoah molto partecipata quella che il professor Guido Pisi, docente di italiano e storia, collaboratore della Fondazione Villa Emma e per 20 anni direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, ha offerto ai presenti venerdì 26 gennaio alla Mediateca Montanari.

Ad introdurre l'incontro dal titolo “Eredità del male, tentazione del bene”, Valeria Patrignani, direttrice dei Servizi Bibliotecari e Mario Annoni presidente dell'Istituto di Storia Contemporanea della provincia di Pesaro e Urbino.

**Famiglia Fano.** Il professor Pisi è partito da una delle tante drammatiche storie di chi, deportato ad Auschwitz, non ha fatto più ritorno a casa, la storia di tre fratelli ebrei Luciano, Viviana e Roberto Fano, figli di Ermanno e Giordina. I piccoli, nati a Pellegrino Parmense, vissero un'esistenza serena accanto ai propri genitori fino al 1938 quando le leggi razziali emanate dal governo fascista li costrinsero a un cambiamento di vita radicale. Ermanno fu costretto a lasciare il lavoro e i bambini a lasciare la scuola. Dopo un periodo di trasferimenti da un paese all'altro per cercare di vivere ancora dignitosamente, l'8 dicembre la famiglia venne arrestata. Il 5 aprile 1944, purtroppo, si aprirono per loro i cancelli di Auschwitz e morirono nelle camere a gas. “Auschwitz – ha messo in evidenza il professor Pisi – rappresenta un fenomeno e nello stesso tempo un paradigma. Un fenomeno perché è un caso singolare di un sistema complesso creato dal Terzo Reich per sop-

primere oppositori politici e categorie “indesiderate” e rappresenta un paradigma di un male radicale”. Se tra i carnefici ci fu la tendenza ad azzerare ciò che era avvenuto, i sopravvissuti sono invece diventati testimoni di quell'orrore.

“I loro racconti, ricchi di emozione e dolore, ci hanno aperto gli occhi su una sofferenza senza fine che gli essere umani sono stati capaci di infliggere ad altri esseri umani”.

Tra i testimoni del nostro tempo Pisi ha citato più volte Primo Levi, figura di notevole importanza per il suo incessante lavoro di educazione verso le nuove generazioni.

**San Costanzo.** Anche il comune di San Costanzo, come altri comuni, ha voluto ricordare la Giornata della Memoria con il convegno, moderato da Fiorenzo Martini, “Popoli in movimento: turismo e ius soli” organizzato dall'Amministrazione Comunale. Ad introdurre il tema il professor Kammerer che, da una analisi del contesto sociale,

ha evidenziato come viviamo in una condizione di paura dell'altro, una condizione questa che “mangia l'anima”.

Proseguendo nel solco aperto dal professor Peter, Luigi Alfieri, ha approfondito la questione dell'essere nomadi.

“L'uomo è intrinsecamente nomade, è una creatura imperfetta che non ha un suo luogo, senza la tecnica e la cultura creperebbe! Non esistono razze, la genetica ce lo ha dimostrato, ma esistono solo mutazioni della pigmentazione della pelle causate dall'adattamento a certi luoghi”. Per concludere questa riflessione, Gianni Giacomelli, ha voluto osservare come l'alterità è una dimensione ordinaria dell'uomo. Gesù è stato il più grande dei migranti compiendo un viaggio colossale dal cielo alla terra, la stessa religione richiede una migrazione, una conversione, un cambiamento di mentalità.

**L'uomo è nomade per sua natura e non esistono razze la genetica lo ha ormai dimostrato**

L'INCONTRO DI S. COSTANZO



**Urbino**  
DI ANDREAS FASSA

## Gli ebrei di Urbino e Sant'Angelo in Vado

Da 18 anni è stata istituita per il 27 gennaio la “Giornata della Memoria”, a perenne monito per le giovani generazioni di quanto è accaduto nei campi di sterminio durante gli anni tenebrosi del delirio nazifascista. Tutte le comunità, civili e religiose, in concomitanza con la data della “Giornata della Memoria” hanno trovato opportunità, momenti e circostanze per realizzare celebrazioni e “memoriali” al fine di non dimenticare: soprattutto con le scuole secondarie. Tra le numerose celebrazioni avvenute nelle comunità dell'Arcidiocesi, vorrei ricordarne due, quelle vissute ad Urbino ed a Sant'Angelo in Vado. E ci sono, per questa scelta, motivazioni storiche molto valide: entrambe le città hanno visto nel loro tessuto sociale una cospicua comunità ebraica plurisecolare, pur attualmente composta da poche persone. E due dettagli avvalorano ancor più quanto stiamo dicendo: ad Urbino la comunità ebraica viveva nelle zone adiacenti via Mazzini e la sinagoga, al suo interno, mostra delle fattezze e un'architettura che richiama molto da vicino la Cattedrale, e ciò indica chiaramente gli intrecci culturali e sociali che hanno prodotto lungo i secoli dialoghi e sinergie tra le due comunità,

quella cattolica e quella ebraica. A Sant'Angelo in Vado, poi, una parallela di corso Garibaldi porta ancora oggi il nome di “Via Ghettaiola”. La settimana scorsa stuoli di studenti delle scuole superiori di Urbino si sono recati al cinema ed a Teatro per partecipare – “assistere” sarebbe troppo limitativo ed indegno dell'humanitas che ci deve contraddistinguere – a film, testimonianze e riflessioni sulla Shoah (termine certamente inappropriato ad indicare lo sterminio sistematico di milioni di persone innocenti!). La celebrazione ufficiale, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si è tenuta in mattinata nella sala del Maniscalco (Ridotto del Teatro “Sanzio” – Rampa di Francesco di Giorgio Martini) dove una rappresentanza degli studenti dell'IS “Raffaello” hanno letto brani appropriati e presentato alcuni loro elaborati. La comunità vadese invece, nella serata di sabato 27 – in una costruttiva sinergia tra Parrocchia e Comune – e si è trovata nella chiesa parrocchiale e da lì si è recata in corteo proprio in via Ghettaiola, dove i giovani dell'oratorio hanno letto passi scelti di Liliana Segre, intercalati da canti proposti dal coro parrocchiale (foto).



Centro Medico Specialistico Privato  
**Salus Metauro**

Nel Centro Medico Salus Metauro offriamo una moltitudine di servizi e prestazioni mediche che variano da trattamenti e terapie specialistiche a servizi di check up completi

Per info: Centro Medico Salus Metauro  
Via del Ponte, 62 - 61032 FANO (PU) Tel. 0721 83971  
www.salusmetauro.com



Laboratorio di analisi  
**CITTÀ DI FANO**

Il Laboratorio di Analisi chimico-cliniche Città di Fano è presente dal 1975 e, da oltre 15 anni, è autorizzato anche per la genetica medica. L'esperienza maturata nel settore, ne fanno un eccellente punto di riferimento per l'intero territorio regionale.

Laboratorio di analisi  
Via Delle Querce, 11 - 61032 Fano (PU) - Tel. 0721 802923